

**FULVIO e FEDERICA LUCISANO e RAI CINEMA**

presentano

# una famiglia Mostruosa

un film di

**Volfango De Biasi**

con

**Massimo Ghini Lucia Ocone Lillo Ilaria Spada  
Cristiano Caccamo Emanuela Rei e con Paolo Calabresi**

con la partecipazione di **Barbara Bouchet e Pippo Franco**

prodotto da

**Fulvio e Federica Lucisano**

una produzione

**Italian International Film con Rai Cinema**



Uscita: **25 novembre 2021**

Durata: 95'

## **Ufficio stampa Film**

Nicoletta Strazzeri - Cell. +39 335 6618633 - E-mail nico@ni-co.it

Gianluca Tucciarone - Cell. +39 327 0899806 - E-mail

gianluca@rubikcomunicazione.com

## **01 Distribution - Comunicazione**

Annalisa Paolicchi - annalisa.paolicchi@raicinema.it

Rebecca Roviglioni - rebecca.roviglioni@raicinema.it

Cristiana Trotta - cristiana.trotta@raicinema.it

Stefania Lategana - stefania.lategana@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su [www.01distribution.it](http://www.01distribution.it)

Media partner Rai Cinema Channel [www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)

*Crediti non contrattuali*

## Cast Artistico

|              |                     |
|--------------|---------------------|
| Vladimiro    | Massimo Ghini       |
| Brunilde     | Lucia Ocone         |
| Nando        | Lillo               |
| Stella       | Ilaria Spada        |
| Adalberto    | Cristiano Caccamo   |
| Luna         | Emanuela Rei        |
| Zio Nanni    | Paolo Calabresi     |
| Crisilde     | Barbara Bouchet     |
| Nonno Paride | Pippo Franco        |
| Daphne       | Alessandra Scarci   |
| Salmetta     | Sara Ciocca         |
| Ivano        | Vincenzo Sebastiani |

## Cast Tecnico

|                          |   |
|--------------------------|---|
| Regia                    | Volfango De Biasi   |
| Soggetto e sceneggiatura | Volfango De Biasi, Filippo Bologna, Tiziana Martini e Alessandro Bencivenni |
| Casting                  | Barbara Giordani u.i.c.d. e Ornella Morsilli u.i.c.d.                       |
| Scenografia              | Giuliano Pannuti  |
| Costumi                  | Alberto Moretti   |
| Fotografia               | Roberto Forza   |
| Montaggio                | Stefano Chierchiè   |
| Musiche originali        | Michele Braga   |
| Organizzatore generale   | Antonio Stefanucci  |
| Produttore artistico     | Guia Loffredo   |
| Produttore esecutivo     | Giulio Steve  |
| Una produzione           | Italian International Film con Rai Cinema                                   |
| Prodotto da              | Fulvio e Federica Lucisano  |
| Distribuzione            | 01 Distribution   |
| Durata                   | 95 minuti   |
| Anno                     | 2021  |

**LUCISANO.iif**

**Rai Cinema**

 Direzione Generale  
CINEMA e  
AUDIOVISIVO

 REGIONE  
LAZIO

 01  
DISTRIBUTION  
RAI CINEMA S.p.A.

*Crediti non contrattuali*

## **Sinossi breve**

Quando Luna e Adalberto scoprono di aspettare un figlio, per il ragazzo arriva il momento di presentare la fidanzata alla sua blasonata famiglia. Peccato che i suoi si rivelino "mostruosi" nel vero senso del termine: un padre vampiro, una madre strega, una nonna fantasma e uno zio zombie. Riusciranno a sopportare l'unione del loro rampollo con una comune mortale?

## **Sinossi**

Una giovane coppia di studenti fuori sede - Adalberto e Luna - si incontra e si innamora. Lontani da casa, i due non hanno occasione di conoscere le rispettive famiglie, ma quando lei resta incinta, Adalberto si vede costretto a portarla dai suoi, sebbene faccia di loro un ritratto poco lusinghiero, tant'è che osserva scherzosamente: "ne parli come se fossero dei mostri". La ragazza non sa quanto sia vicina alla verità: Vladimiro, il futuro suocero, è infatti un vampiro, sua moglie Brunilde una strega, il fratello di lei un Frankenstein, la sorellina Salmetta una Vampiretta e la nonna un fantasma. Lo stesso Adalberto è un lupo mannaro, che però aspira a una vita normale e finora è riuscito a nascondere la sua identità. La coppia si presenta così al castello di famiglia dove Adalberto spera di scoprire attraverso uno specchio magico l'identità del nascituro: ovvero sapere se verrà umano o mostro. Il tutto nascondendo la verità alla ignara Luna e cercando di proteggerla dall'ostilità dei suoi, che mal sopportano l'idea del matrimonio con una umana. Tutto si complica con l'arrivo inaspettato della famiglia di lei - Nando, Stella, nonno Paride e il piccolo Ivano. I genitori Nando e Stella sono umani solo di nome: poiché si rivelano talmente rozzi, volgari e venali da meritarsi a pieno titolo l'appellativo morale di "mostri". Il confronto fra le due famiglie si sviluppa con un rutilante corollario di equivoci e doppi giochi fino alla scoperta finale della verità, rivelando i sorprendenti risvolti di questa specialissima gravidanza.

## **NOTE DI REGIA**

Una Famiglia Mostruosa nasce dal desiderio di tornare a giocare con l'immaginario dell'infanzia, popolato da mostri grotteschi e figure della fantasia che possano divertire tutta la famiglia.

È proprio la famiglia il centro dell'architettura narrativa, con le sue dinamiche fatte di equilibri e contrasti, di affetti profondi e ordinaria follia.

Non conosci mai profondamente qualcuno finché non conosci la sua famiglia, la storia, le contraddizioni, le note che la rendono unica, imperfetta e definita dal fatto di costituire un'eccezione.

Una commedia familiare, di costume e di classe, che scorre su un doppio binario e mette a confronto i mostri letterari e i mostri dei nostri tempi, dimostrando come per ciascuno il mostro sia sempre "l'altro".

Questo film indaga il tema dell'accettazione della diversità, esplorando i luoghi comuni, rielaborandoli e caratterizzandoli in una dimensione fantastica, per raccontare come ogni famiglia sia mostruosa a modo suo.

Sul piano stilistico è stato estremamente interessante lavorare con gli attori sulle maschere, riuscire ad accompagnarli in una recitazione inedita, immaginifica e sorprendente. Ho potuto, inoltre, affrontare la sfida dell'utilizzo degli effetti speciali, che richiedono complessi tecnicismi e lunghi tempi di lavorazione, ma che sullo schermo scorrono in un istante, e funzionano davvero solo se non si percepisce che esistano.